

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno quartodecimo. sed et constantino magno imperatore frater eius anno undecimo. et iohanne magno imperatore sed et anno quarto. Die septima mensis iunii indictione secunda neapoli: Certum est nos gregorium calciolarium filium quondam et maru hoc est iugales: A presenti die promptissima voluntate promittimus vobis domino iohanni venerabili igumeno monasterii sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridario sanctaque vestre congregationis monachorum. eo quod vos nobis licentiam tribuistis fabrire super parietem vestrum qui est inter domum nostra parte horientis et inter hortum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii parte hoccidentis hoc est ad mensura in altitudine pedes duos ad manum virilem et in eodem parietem nos largistis ponere unde ex parte iam sternitum et coopertum habemus et ex parte exinde mus sternere et cooperire ut liceas nos illud sternere et cooperire tenientia cum ipsum quem coopertum exinde habemus et grunda tectui que . . . et fecerimus excoteremus et haberemus a foris eodem parietem dium pedem at manum virilem et ea bersare in eodem hortum vestrum pariter et in ipsum sternimentum nostrum licentiam haberemus hostracumdare et a vos nec a posteris vestris non haberemus exinde nos aut heredes nostris quacumque requisitionem per nullum modum nec per summissis personis imperpetuum: IDEoque nos promittimus vobis ut nos sic illud totum fabrire debeamus usque ad tectum cum pretas et calce seu

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno quattordicesimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno undicesimo di Costantino suo fratello, grande imperatore nonché nell'anno quarto di Giovanni grande imperatore, nel giorno settimo del mese di giugno, seconda indizione, **neapoli**. Certo è che noi Gregorio **calciolarium**, figlio del fu, e **maru**, cioè coniugi, dal giorno presente con prontissima volontà promettiamo a voi domino Giovanni, venerabile egumeno del monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridario**, e alla vostra santa congregazione di monaci, poiché voi avete concesso licenza a noi di alzare un muro sopra la parete vostra che è tra la casa nostra dalla parte di oriente e l'orto del predetto vostro santo e venerabile monastero dalla parte di occidente, cioè come misura in altezza piedi due secondo la mano di un uomo, e nella stessa parete concedeste a noi di porre laddove dalla parte già abbiamo spianato e coperto e dalla parte dunque *potremo* spianare e coprire, che sia permesso a noi di spianarlo e coprirlo in continuità con lo stesso che dunque abbiamo coperto e la gronda del tetto che . . . e faremo sporgere e avremo davanti la stessa parete *mezzo* piede secondo la mano di un uomo e quella volgere nello stesso orto vostro in pari modo e nel nostro pavimento avremo permesso di pavimentare e né voi né dai vostri posterì avremo dunque mai noi o i nostri eredi qualsiasi richiesta in nessun modo né tramite persone subordinate in perpetuo. Pertanto noi promettiamo a voi che dobbiamo in tal modo del tutto alzare il muro fino al tetto con pietre e calce e pozzolana che in nessun modo noi o i nostri eredi nella stessa casa nostra dalla

putheolanum ut nullatenus nos aut heredes nostris in eadem domum nostra a partes hoccidentis et septemtrionis habeamus fenestra aut doxicia vel qualibet foramen per nullum modum nec in altum nullo modo damus nos aut heredes nostris plus de memorata mensura nec ipsa a foris eodem vestrum parietem non escotamus plus de memoratum medi pedem ad manum virilem. Quia ita nobis complacui: Si autem nos aut heredes nostris quovis tempore contra hanc chartulam promissionis ut super legitur venire presumserimus et in aliquid offensi fuerimus per quovis modum aut summissis personis. tunc componimus vobis posterisque vestris auri solidos viginti bythianteos: et hec chartula qualiter continet firma permaneat imperpetuum: scripta per manus iohanni curialis scribere rogavimus per indictione memorata secunda ✕

Hoc signum ✕ manus memorati gregorii calciolarii et maru iugales quod ego qui memoratos pro eis *subscripsi* et hoc memorati sumus ut si vos aut posteris vestris in memoratum hortum vestrum domum vel casa facere volueritis ibidem licentiam habeatis ponere in memoratum parietem vestrum quantum volueritis. iterum si in ipsum hortum vestrum qui et ipsa domum nostra est a parte septemtrionis domum vel casa facere volueritis vos aut posteris vestris licentiam habeatis insuper licentiam habeatis ponere in ipsum parietem nostrum quantum volueritis et si aliter fecerimus in memorata poena subiaceamus ✕

✕ ego iohannes filius domini aligerni presbiteri rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi ✕

✕ ego aligernus filius domini leoni rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi ✕

parte di occidente e settentrione abbiamo finestra o finestrino o qualsiasi apertura in nessun modo né in alto in nessun modo *mureremo* noi o i nostri eredi più della predetta misura né la stessa davanti la vostra stessa parete non spogeremo più della predetta metà *di un* piede secondo la mano di un uomo. Poiché così fu a noi gradito. Se poi noi o i nostri eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di promessa, come sopra si legge, e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto per quanto contiene rimanga fermo in perpetuo, scritto per mano del curiale Giovanni, *a cui* chiedemmo di scrivere per l'anzidetta seconda indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del predetto Gregorio **calciolarii** e di **maru**, coniugi, che io anzidetto per loro *sottoscrissi*. E questo ricordiamo che se voi o i vostri posteri nel predetto orto vostro vorrete costruire una casa o una capanna ivi abbiate licenza di porre nell'anzidetta parete vostra quanto vorrete. Parimenti se nello stesso orto vostro che anche la stessa casa nostra è dalla parte di settentrione vorrete costruire una casa o una capanna voi o i vostri posteri abbiatene licenza ed inoltre abbiate il permesso di porre nella stessa parete nostra quanto vorrete e se diversamente faremo soggiaciamo alla predetta pena. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Aligerno presbitero, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Aligerno, figlio di domino Leone, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Sergio, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io curiale Giovanni completai e

✠ ΕΓΩ ΙΩ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΣΕΓΗ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α ΣΤΟΤ ΙΟΥΓΑΛΕΣ ΤΕΤΙ ΣΟΥΒ ✠ ✠ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata secunda ✠	perfezionai per l'anzidetta seconda indizione. ✠
---	---